

ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

IL CDA APPROVA IL BILANCIO

Banca Generali, utile netto +51%

■ Il Cda di Banca Generali ha approvato il bilancio individuale e consolidato 2019. Confermati i risultati consolidati preliminari con un utile consolidato di 272 milioni (+51%), un utile netto individuale di 248 milioni (+31%) e un valore aggiunto globale a 986 milioni (+19%). Alla prossima assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 1,55 per azione a maggio e di 0,30 per azione a gennaio 2021



Una grande banca, tutta per te.

ASSICURAZIONI

AON COMPRA WILLIS TOWERS WATSON

■ Il gruppo assicurativo statunitense Aon ha chiuso l'accordo per rilevare il broker assicurativo Willis Towers Watson. L'operazione è di 30 miliardi di dollari.

CAMERA COMMERCIO



EMERGENZA CORONAVIRUS

■ Gli uffici della Camera di Commercio rimangono aperti. Tuttavia gli utenti sono invitati ad accedere agli sportelli esclusivamente per evenienze indifferibili e urgenti. Gli utenti sono invitati ad utilizzare in generale, in via prioritaria, modalità di contatto a distanza utilizzando gli indirizzi mail degli uffici indicati nel sito camerale.

PRATICHE TELEMATICHE

■ Nel quadro della riorganizzazione del servizio di gestione delle pratiche telematiche, dal 2 marzo 2020 l'Ufficio del Registro delle Imprese di Parma non accetterà più domande di iscrizione o deposito cui sia allegato il file con la delega di firma all'intermediario, cioè la cd. procura speciale firmata manualmente (cui è aggiunta la copia del documento di identità personale del sottoscrittore). Dal 2 marzo 2020 i soggetti obbligati o legittimati agli adempimenti (es. titolare impresa individuale, legale rappresentante, amministratore, sindaco, revisore, ecc.) devono quindi presentare la modulistica ministeriale sottoscritta con la propria firma digitale.

EMAIL CON SCOPO DOLOSO

■ È stato pubblicato sul sito dalla CERT-PA un annuncio di una nuova campagna phishing (campagna di mail ascopo doloso) che sfrutta il pretesto dell'emergenza Coronavirus per indurre gli utenti ad aprire un allegato contenente codice malevolo. Le caratteristiche per questo tipo di email in particolare sono le seguenti: il messaggio email comincia con "Gentile Signore/Signora"; si firma come Dr. Penelope Marchetti (Organizzazione Mondiale della Sanità - Italia); l'allegato si chiama "CoronaVirusSafetyMeasures".

Occupazione Ai massimi nel 2019. Il futuro è incerto

La fase più recente risulta caratterizzata da una discesa delle ore lavorate e del tempo pieno. Ma ora si temono gli effetti del virus

■ ROMA Il mercato del lavoro si avvia verso una fase di nuova incertezza, di fatto già scattata, pronta a mettere in archivio il miglioramento che aveva segnato in particolare la fine del 2019. E così la ripresa che ha portato i livelli occupazionali ai massimi storici dalla metà dell'anno scorso in poi sarà presto alle spalle. Anche in questo caso con un effetto negativo dal coronavirus: «La comparsa del Covid-19 a gennaio 2020 e la sua rapida diffusione in Cina e nel resto del mondo stanno indebolendo ulteriormente le prospettive di crescita economica con un prevedibile impatto sfavorevole anche sul mercato del lavoro», si legge nel rapporto annuale pubblicato dal ministero del Lavoro, Istat, Inps, Inail e Anpal. Una prospettiva di calo già evi-

denziata all'inizio del nuovo anno, prima che esplodesse in Italia l'emergenza coronavirus. Se nel terzo e nel quarto trimestre 2019, infatti, l'occupazione nel nostro Paese, sottolinea il report fotografando gli ultimi dati, ha toccato il massimo storico di 23,4 milioni di unità, «nei dati preliminari di dicembre e gennaio si registra un calo sia del numero di occupati sia del tasso di occupazione». Ed è anche vero che l'aumento del numero degli occupati non è andato di pari passo con l'aumento delle ore lavorate. Che, anzi, non hanno mai recuperato i livelli pre-crisi. «Permane - afferma il rapporto - la tendenza ad una crescita occupazionale a bassa intensità lavorativa: il numero di occupati supera il livello del 2008 ma la quantità di lavoro utilizzato è ancora

Intesa-Ubi Banca Nuovo credito per 30 miliardi nel 2021-2023

■ Attenzione al territorio con 30 miliardi di nuovo credito nel triennio 2021-2023, investimenti nel sociale raddoppiati e l'assunzione di 2.500 giovani (una ogni due uscite volontarie). Sono questi alcuni degli elementi contenuti nel progetto di Intesa Sanpaolo per il nuovo gruppo bancario che prenderà vita al termine dell'offerta pubblica di scambio volontaria su Ubi Banca. Nel piano è prevista anche la creazione di un centro di eccellenza a Pavia per l'agricoltura. Oltre al nuovo credito, si parla anche dell'istituzione dei consigli del territorio che rappresenteranno delle cabine di regia per il coordinamento degli interventi. Previsti accordi a beneficio del territorio.

sensibilmente inferiore». La risposta è nell'incremento del ricorso al part-time, sempre più imposto e non scelto. Altro elemento su cui emergono i divari con l'Ue. Quello che si chiama part-time involontario diventa infatti spesso l'alternativa all'orario standard: in Italia tra il 2008 e il 2018 (quando gli occupati part-time erano 4,3 milioni, il 18,6% del totale) «la quota di occupati a tempo parziale che dichiara di non aver trovato un lavoro a tempo pieno è passata dal 40,2% al 64,1% mentre in Europa è scesa dal 24,5% al 23,4%». Difatti, si legge ancora nel rapporto, in Italia il ricorso al part-time «si lega più a strategie delle imprese che ad esigenze degli individui e ha rivestito un ruolo di sostegno all'occupazione nei periodi di forte calo del tempo pieno». Il report fa il punto anche sui licenziamenti relativi ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, che sono passati da 647 mila nel 2014 a 579 mila nel 2018.

Free Edit Salgono al 50% le quote in 3PSafety

A 18 anni dalla fondazione l'azienda si rinnova per pianificare la crescita

ANTONELLA DEL GESSO

■ Free Edit, specializzata in documentazione tecnica, diventa maggiorenne e festeggia con l'aumento della propria quota di partecipazione in una società partner, esperta in Consulenza Marcatura Ce, e con il rinnovamento dell'immagine aziendale. Nata nel 2002, l'azienda che ha sede in quartiere Martinella a Parma, ha avuto una rapida crescita grazie a una



FREE EDIT Da sinistra Paoletti e Lamanna.

scelta settoriale di tipo specialistico, e a un approccio diretto con i propri clienti. «Negli ultimi quattro anni abbiamo più che raddoppiato il fatturato, da 430mila euro del 2016 a circa un milione di euro che prevediamo di superare nell'anno in corso - spiega uno dei due soci titolari Ermes Paoletti -. Inoltre siamo passati da poche unità a un team di 20 persone. Tale crescita ha reso necessario fare un passo oltre, prendere coscienza della nostra trasformazione e pianificare il futuro per una crescita globale e

organica. Un rinnovamento aziendale ad ampio spettro comprendente anche il rifacimento del logo che, con goniometro, pennino e pagine stilizzate di un manuale, descrive appieno la nostra essenza di Technical Writers». L'uscita nel 2010 di uno dei fondatori e l'entrata nel 2015 di un nuovo socio, Riccardo Lamanna, hanno segnato un passaggio fondamentale nell'ulteriore sviluppo di Free Edit, oggi alle prese con l'intera riorganizzazione aziendale. Viene poi ricordato da Paoletti, sempre nell'ottica di crescita, il recente aumento della propria quota di partecipazione (dal 30 al 50%) in 3PSafety, partner dal 2018, per offrire soluzioni che attengono la Marcatura CE di macchine, impianti e dispositivi.

14% Gli italiani in povertà

Il 14% della popolazione italiana vive in una situazione di relativa povertà: è quanto emerge dall'ultimo rapporto Ocse sul benessere di vita nei Paesi dell'Ocse, concentrato quest'anno sulle «profonde disparità» che pesano sulle società contemporanee. Il 27%, prosegue l'organismo con sede a Parigi, rischia invece di finire in povertà se dovesse perdere tre mesi consecutivi di stipendio. Altro dato riguardante il nostro Paese: il 20% dei nuclei meno abbienti spende il 40% dei propri guadagni in costi abitativi. L'8% dice di essere «poco soddisfatto».



CHI SALE MEDIOBANCA

A febbraio raccolta netta di 1,136 miliardi, e raccolta netta in risparmio gestito di 98 milioni

CHI SCENDE ENI

In scia al crollo del prezzo del greggio i titoli petroliferi. Per Eni un pesantissimo -20%



Prima sosteniamo i tuoi progetti, poi li proteggiamo

Crédit Agricole ti consiglia il mutuo giusto per comprare casa e l'assicurazione per proteggerla.

PROTEZIONE CASA PIÙ

- ASSISTENZA E PROTEZIONE PER TE E LA TUA FAMIGLIA, 24 ORE SU 24
- CONTROLLO A DISTANZA DELLA TUA ABITAZIONE, ANCHE DA SMARTPHONE
- PROTEZIONE ANCHE PER I TUOI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Protezione Casa Più è un prodotto di Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A., società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A. e appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assicurazioni Italia, iscritta all'Albo delle Società capogruppo al n. 057, distribuito dalle banche del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile presso le filiali e sul sito www.ca-assicurazioni.it. Prestiti gratuiti personalizzati sono disponibili presso le filiali e nella sezione del tuo Internet Banking. Informazioni valide a gennaio 2020. Le somme assicurate, i massimali, il premio e i limiti di indennizzo sono soggetti ad indicizzazione. L'elenco completo delle coperture e dei relativi indennizzi è disponibile sul set informativo. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.

È un prodotto di:

Distribuito da: